



Istituto Comprensivo Statale di Barano d'Ischia "Anna Baldino"

Via Vittorio Emanuele III, n° 69 – 80070 Barano d'Ischia (NA) - tel. e fax + 39 081 990 010

Cod. Mecc NAIC839007

E.M. naic839007@istruzione.it

C.F. 91006040637

AI **Personale Docente e ATA
dell'Istituto Comprensivo Statale
"Anna Baldino"**
LORO SEDI

e

ai **Detentori della potestà genitoriale, ovvero
ai Tutori, ovvero agli Affidatari degli Alunni
dell'Istituto Comprensivo Statale
"Anna Baldino"**
ALBI

OGGETTO: *adozione protocollo di tutela per il contrasto alla pediculosi.*

Ai fini della riammissione scolastica, la circolare del Ministero della Sanità 13 marzo 1998, n° 4 stabilisce che il bambino può essere riammesso a scuola il giorno dopo il primo trattamento, certificato dal medico curante, poiché il rischio di trasmissione è ridotto dalla terapia.

In esecuzione ai principi di prevenzione del rischio di trasmissione di parassitosi, questa Istituzione scolastica adotta il seguente protocollo, che distingue le procedure da attuarsi a seconda del numero di segnalazioni di casi sospetti pervenute.

Segnalazione di singola

L'insegnante che nota segni evidenti di infestazione sul singolo allievo (presenza ictu oculi, ossia senza che sia necessaria un'ispezione), di numerose lendini e/o del parassita sulla testa del bambino, segnala la sospetta pediculosi al Dirigente Scolastico (ex art. 40, D.P.R. 22 dicembre 1967 n° 1518).

Il Dirigente Scolastico invia ai genitori dell'alunno nota di restrizione della frequenza di collettività con istanza di consegna di certificato medico di avvenuto primo trattamento, ovvero di autocertificazione da parte dei detentori la potestà genitoriale dell'assenza di parassitosi e contestuale richiesta di riammissione a seguito di ispezione.

I detentori la potestà genitoriale consegnano il certificato del pediatra, ovvero la loro autocertificazione al Dirigente Scolastico, che rilascia l'assenso di competenza per la riammissione a scuola dell'alunno.

Segnalazione di più casi (focolai epidemici)

La fattispecie di pervenuta segnalazione più casi nell'ambito della stessa classe/sezione (focolaio epidemico) viene differenziata in n. 3 livelli di intervento.

1° Livello

In riscontro di segnalazione di due o più casi nell'ambito di una classe/sezione, proveniente dal detentore la potestà genitoriale, dall'insegnante o dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica (qualora quest'ultimo riceva la segnalazione del medico curante) il Dirigente Scolastico invia

- ai genitori degli alunni con infestazione, una nota di restrizione della frequenza di collettività con istanza di consegna di certificato medico di avvenuto primo trattamento, ovvero di autocertificazione da parte dei detentori la potestà genitoriale dell'assenza di parassitosi e contestuale richiesta di riammissione a seguito di ispezione;
- ai genitori degli alunni senza pediculosi che frequentano la stessa classe/sezione, una lettera informativa di prevenzione.

2° Livello

Qualora, nei 30 giorni successivi all'adozione dei provvedimenti di 1° livello, siano segnalate nella stessa classe/sezione due o più reinfestazioni, il Dirigente Scolastico

- informa il S.I.S.P., che predisponde una nota informativa per i genitori sulla situazione epidemica incorso e che ribadisce le misure che ogni famiglia deve adottare.

3° Livello

Si configura un terzo livello qualora, nonostante siano state poste in essere le azioni previste dai due primi livelli d'intervento, vi sia la segnalazione (in una stessa classe/sezione) di focolai epidemici che ricorrono ininterrottamente nei n. 2 mesi successivi all'applicazione dei provvedimenti previsti nel 2° livello.

In questa evenienza il Dirigente Scolastico

- informa il S.I.S.P., che procede all'identificazione delle possibili criticità (errori nelle modalità del trattamento, utilizzo di prodotti inefficaci, mancato controllo da parte di genitori o altro).

Nel caso si evidenzino comportamenti non collaborativi od ostruzionistici da parte dei detentori la potestà genitoriale, che possono concretizzarsi nella mancata compilazione del diario o nell'utilizzo di prodotti inefficaci o nella negazione del problema anche in presenza disegni evidenti di infestazione, il Dirigente Scolastico in accordo con il S.I.S.P., ha facoltà di richiedere univocamente il certificato del pediatra per la riammissione in collettività.

Nel caso in cui il mancato controllo del bambino da parte dei detentori la potestà genitoriale

possa legittimamente configurare una carenza delle funzione genitoriale, il Dirigente Scolastico effettua una segnalazione al Servizio Socio – Assistenziale, per i provvedimenti del caso.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si gradisce l'occasione per porgere cordiali saluti.

Firmato

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Rosaria Mazzella

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)